

«PACCHETTO» DI PAOLO FARINELLA, PRETE

N. 37 - Genova 28 novembre- 2012



AVVERTO CHE A SAN TORPETE

CAUSA INGORGIO DI FESTE

SABATO 8 DICEMBRE NON C'È MESSA.

MENTRE C'È DOMENICA 9 DICEMBRE ALLE ORE 10,00

APPUNTAMENTI NOVEMBRE - DICEMBRE 2012

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2012, ORE 17,00 nella Chiesa di San Torpete in Piazza San Giorgio
Colloquio con il Prof. EMILIO COSTADURA, TESTIMONE DELLA RESISTENZA «Senza memoria non c'è futuro», come dimostrano le cronache del tempo presente che sembra fagocitare resistenza e democrazia in nome di uno sviluppo che non arriva mai perché non è neanche partito. Resistenza, democrazia, avere dato la vita per i diritti di tutti hanno ancora senso o è stato un inganno?

SABATO 1 DICEMBRE 2012 ORE 16,00 MILANO, Via Soperga 36 (vicina alle stazioni della Metropolitana Centrale, Loreto e Caiazzo), **su iniziativa del Guado, NSC e altri gruppi**, presentazione del romanzo di Paolo Farinella, prete «Habemus Papam». Insieme all'autore intervverrà **Vittorio Bellavite**, Leggeranno alcune parti del testo **Paolo Orsolino e Maria Cristina Pantone**.

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2012 ORE 17,00 nella Chiesa di San Torpete in Piazza San Giorgio a Genova, presentazione del libro *L'eresia cristiana di Pier Paolo Pasolini* «Edizioni Mimesis, Sesto San Giovanni MI 2010, pp. 184, € 16,00». Presenta l'Autore, **ALESSIO PASSERI**, che illustrerà gli aspetti salienti della sua ricerca. E' presente anche il musicologo, prof. **MARCO JACOVIELLO**, che illustrerà il rapporto di Pasolini con la musica, commentando alcuni "pezzi" del Vangelo secondo Matteo e relativa colonna sonora.

LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2012 ORE 16,30, BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA, «Vaticano II: continuità o rottura? La svolta irreversibile». Colloquio sul concilio nel 50° anniversario del suo inizio di Paolo FARINELLA, prete e don Giampiero BOF, teologo di Savona.

MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2012 ORE 17,00 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova, **INCONTRO INTERRELIGIOSO** tra Ebraismo (Rav Dott. Giuseppe Momigliano), Islam (Imam Salah) e Cristianesimo (Paolo Farinella, prete). L'incontro è organizzato dal Dott. Gianni Testino del centro alcologico dell'Ospedale di san Martino.

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2012 ORE 17,30 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova, Franca Fioravanti legge **PIER PAOLO PASOLINI** dal progetto «PAESAGGI PERDUTI». Nel 90° anniversario della nascita di **PASOLINI, LETTURA di TESTI** dalle sue opere. Il reading è un omaggio al complesso universo di Pier Paolo Pasolini, un itinerario emozionale che esplora e ricorda la sua poesia civile e la sua poesia della memoria. La profonda passione di Pasolini, attraverso i campi espressivi da lui indagati, è sempre indirizzata verso un fine sacrale dell'arte e della vita, protesa verso una dimensione etica delle relazioni e delle cose. La poesia di Pier Paolo Pasolini si fonde nella voce di Franca Fioravanti. Il reading è stato elaborato dal drammaturgo Marco Romei. Il lavoro su Pier Paolo Pasolini è stato presentato al *18° Festival Internazionale di Poesia*, e nella *Notte della Poesia*. Il video sul progetto «Paesaggi perduti» è visibile in rete: <http://www.youtube.com/watch?v=k8QypaiepEI>

SABATO 15 DICEMBRE 2012 ORE 17,30 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova, concerto con **LUCA SCANDALI**, *Organo* e **MAURO OCCHIONERO**, *Percussioni Rinascimentali e della Tradizione Popolare*: «Intabolatura di balli» con Musiche di T. Susato, A. Gabrieli, Anonimi (secc. XVI-XVII), B. Pasquini.

LUNEDÌ 24 DICEMBRE 2012 ORE 21,00 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova,
MESSA DELLA VEGLIA DI NATALE.

MARTEDÌ 25 DICEMBRE 2012 ORE 10,00 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova,
MESSA DEL GIORNO DI NATALE.

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE 2012 SANTO STEFANO: NIENTE MESSA.

INCONTRI DEL GRUPPO PICCAPIETRA

MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2012, ORE 17.30: Genova, Quadrivium con entrata da Piazza S. Marta 2 - *Lectio divina* nel Tempo di Avvento, guidata da **Francesco CAVALLINI SI**, Genova.



Nel sito: <http://www.musicaeculturasantorpete.com/>

Si trova il programma della VII edizione (2012-2013) de «I concerti di San Torpete»



Nel sito: www.paolofarinella.eu/ : *il «pacco», la Liturgia di questa domenica e di tutto l'anno*

DALL'AFRICA ALL'ITALIA: UN SOLO PROGETTO

Genova 28-11-2012. – Un mio caro amico che vive in Congo, padre Gianni Nobili, mi descrive la situazione che vede sotto i suoi occhi e fa un paragone con l'Italia e l'Europa dei nostri giorni. Egli dice che di fatto il Congo è in mano a movimenti armati, come ad es. «M23» che ha conquistato la città di Goma. L'esercito del Congo è inesistente e si squaglia ogni volta che un movimento alza la testa. La «Politica» o è corrotta o è impotente. Gli Stati esteri e le grandi compagnie minerarie del mondo hanno enormi interessi da arraffare e difendere, a costo di balcanizzare l'intera zona, per cui pagano i guerriglieri che spesso sono alleati degli invasori «economici». Chi paga il prezzo in Congo è la popolazione, del cui destino e sorte quotidiana nessuno s'interessa e a nessuno importa. L'Onu è presente, ma non può intervenire, può solo stare a guardare. La chiamano «missione di pace»: ne sappiamo qualcosa. Scrivi p. Giovanni:

«Da anni la farsa si sta giocando a spese di innumerevoli vittime innocenti... Stiamo vivendo in modo drammatico quello che tu da mesi analogamente stai analizzando nella società italiana. I poveri sono massacrati, non contano meno di nulla nei giochi sporchi a diabolici dei potenti. E' stomachevole il linguaggio dei diplomatici che non vogliono dire apertamente una verità che tutti sanno, una verità che è chiara e semplice: la fame delle ricchezze sulle quali tutti vorrebbero mettere le mani. Ricchezze che abbondano in modo scandaloso in questa terra del Congo. ormai oggetto di cupidigie senza limiti».

E' la riprova che vi è un progetto «universale» non solo di totale sfruttamento delle risorse naturali dei popoli legittimamente proprietari che vengono espulsi dal loro stesso diritto, ma anche di un annullamento radicale dei principi di democrazia e indipendenza. Sia in Africa che in Occidente e nel resto del mondo. Aveva ragione Marx: chi possiede gli strumenti (i mezzi), trasforma il lavoro e le persone in «merce», il cui valore è dato dagli stessi sfruttatori. Gli Africani, i Congolesi, gli Italiani ... valgono nulla perché ciò che conta è il profitto di una infima minoranza che con i mezzi a sua disposizione è in grado di annullare i diritti e la stessa dignità. La Fiat trasferisce armi e bagagli in Olanda dove paga meno tasse sul profitto da dividere tra gli azionisti: e alla malora se migliaia di operai con decina di migliaia di famiglia restano sul lastrico alla fame. A Marchionne non importa nulla perché egli si prende lo stipendio base che è 511 volte superiore quello di un operaio, esclusi gli altri benefit. L'Eni italiana di Scaroni in Africa (Nigeria) non impegna nessun operaio locale, ma sono tutti d'importazione; gas e petrolio locali sono invece esportati perché noi possiamo scaldarci e cucinare. Il nostro benessere lo pagano i poveri che sono derubati delle loro materie prime.

Nessuna differenza tra il governo Monti e i governi corrotti dell'Africa; hanno lo stesso obiettivo: annullare le pretese delle popolazioni di affacciarsi alla soglia della democrazia e incidere con la loro partecipazione alle sorti di se stessi e dei loro figli. Monti ha un compito: ridurre gli spazi di sopravvivenza per impedire che la democrazia si allarghi e devasti il sistema capitalista che è il regno «dei pochi». Monti annulla «di fatto» la carta dei diritti con la scusa che «non vi sono soldi».

In Africa e in Congo i soldi ci sono e servono per corrompere, per armare, per dividere, per distruggere. In Italia i soldi ci sono e servono per corrompere, per dividere, per affamare, per mettere in riga e per mantenere una mandria di fannulloni perversi che si fregiano anche del titolo di «cattolici» e il vescovi, complici di genocidio stanno a guardare e tacciano, quando non fanno affari con questa gentaglia maledetta da Dio e dai popoli. «Non vi sono soldi» è uno slogan che oggi ha il potere di svuotare la Costituzione e la Legge che impongono di rimuovere gli ostacoli di natura economica. A costoro, a livello mondiale, interessa avere utili «freschi, di giornata», se poi milioni di persone fanno la fame e muoiono ... affari loro: prima muoiono, prima si tolgono di mezzo, prima lo Stato risparmia.

Si avvicina l'ora in cui «la collera dei poveri» insorgerà e travolgerà capitalismo e capitalisti, chiesa e vaticano, vescovi e parlamenti e li butterà tutti nell'immondezzaio della storia, là dove non si conserva la memoria nemmeno dei farabutti. Sono solidale con padre Gianni Nobili e prego con lui perché possiamo vedere l'alba del nuovo giorno.

PRIMARIE

Genova 28-11-2012. – Le primarie del centro-sinistra ci consentono di tirare alcune

conclusioni. Il successo è indiscutibile. Il risultato è problematico. Le conseguenze non saranno indolori. Oltre 3 milioni di persone che fanno la coda per ore sono il segno che la gente è terrorizzata che torni il «debosciato», sì quello che è naturalmente propenso a delinquere. Nessuno, e tanto meno lui, può cavalcare adesso la tigre dell'antipolitica. Nessuno può dire che Bersani è «nomenclatura» perché è stato votato. Il suo 45% (quasi) è simile ad una mezza sconfitta, se si considera che non è stato votato nelle regioni di lunga tradizione «di sinistra». Vincerà Bersani, se lo voteranno i vendoliani che non voteranno per Renzi. Il centro sinistra non avrà vita facile e la scissione è sempre incumbente. Non so se Renzi accetterà una sconfitta «da vincitore» perché una cosa è certa: se il Pd vorrà sopravvivere può permettersi un solo gallo nel pollaio; due sarebbero una tragedia, anche se Renzi, a mio parere, non ha la stoffa del gallo, ma quella del cappone. Si è trovato a cavalcare un sentimento, ma non sa andare a cavallo. Basta sentirlo parlare e dopo 50 secondi ti viene il latte alla pianta dei piedi. La sua politica economica «di sinistra» è Ichino che è peggio della Fornero. Il suo orizzonte culturale è Gori, direttore di Mediaset ed è tutto detto. In Liguria nella zona di Scajola ha stravinto, ma non a sua insaputa.

Anche se ufficialmente dicono che non vi saranno trattative, io so che, in privato, le trattative sono cominciate la notte stessa, quando si stabilizzavano le percentuali. Vendola non regalerà nulla e non chiederà una linea politica che sa che non potrà ottenere, ma chiederà un «giubilato», secondo il metodo collaudato clericale: «promoveatur ut amoveatur - verrà promosso per essere tolto dai piedi» e lui si farà promuovere per togliersi «dignitosamente» dai piedi. Il sogno di Vendola ora è l'Europa dove potrà chiedere un posto di *commissario* nella nuova tornata.

Su questo punto mi gioco Bersani e Renzi insieme: compri uno e porti a casa due. Renzi cercherà di condizionare, pretendendo al congresso un certo numero di posti per i suoi che si sono spesi per lui e li otterrà. Il prossimo congresso conterà tre posizioni: la **destra-destra** del Pd che è Renzi; la **destra-centro** che è Bersani e la ex dc (Letta, Franceschini, Moroni) e la **destra-sinistretta** che è Vendola e qualche psudocomunistello da sagrestia ancora sopravvissuto. L'ultimo si toglierà di mezzo ed emigrerà al nord (Bruxelles), Renzi deve vedere cosa gli conviene perché non lo sa nemmeno lui; Bersani sarà un pochino più forte nei confronti di Monti e di Casini perché porterà 3 milioni e passa di azioni *cash*.

Domenica 25 novembre 2012, Monti ha già messo «un'opa» su Bersani da Fazio, quando ha auspicato la fine dei «governi tecnici», mandando un avvertimento a Bersani di essere disposto per un «governo politico» appoggiato dal Pd. In altre parole «Monti tecnico» lascia il posto a «Monti politico». State nei paraggi, la marmellata si muove o almeno fa finta di annegarvi. Staremo a vedere.

IL GRACIDAR DEL GRILLO

Genova 28-11-2012. – A primarie in corso, Grillo Beppe ha sentito il bisogno viscerale di insultare i votanti del centro-sinistra che affollavano le code per esercitare un loro diritto o una loro voglia di partecipazione. «Le primarie del centro-sinistra sono una buffonata». Segno brutto, codesto, caro Beppe! Non si offendono 3 milioni di persone che si accalcano per andare a votare! Farlo è un errore madornale e anche un segno di debolezza perché toglie a te materia per il tuo repertorio. Paradossalmente, le primarie del centro-sinistra sono una sconfitta per Grillo perché la gente vuole rappresentanza, vuole pulizia, vuole argomenti, vuole scelte, non vuole salti nel buio. Nemmeno io sono entusiasta, ma prendo atto dei fatti e non li piego mai ai miei interessi. Sono critico nei confronti del Pd e sono convinto che deve cambiare pelle sette volte, ma ho rispetto sommo per le singole persone che si sono messe il cappotto, hanno aperto la porta di casa, sono uscite, hanno richiuso la porta di casa, hanno preso l'ascensore o sono scesi a piedi, sono andati fuori al freddo e sotto la pioggia, hanno tirato fuori documento, certificato e 2 euro e con infinita pazienza hanno aspettato il loro turno. Non sono andate al cinema o a passeggio.

Nemmeno un mese prima in Sicilia tutti gridavano al pericolo di circa un terzo dell'elettorato rimasto a casa. Ora la gente si affolla ai seggi di una coalizione di partiti, che, credo sia meno accattivante delle politiche. Credo che sia avvenuto una cosa semplice: i cittadini vogliono scegliere i loro rappresentanti. Le primarie caro, Beppe, sono contro le leggi elettorali truffa e contro la tua pseudo democrazia, come dimostra la reazione dei tuoi stessi sostenitori alle regole che tu «imponi» dall'alto.

Se la *rete web* deve essere la via della democrazia, bisogna esercitarla: Grillo ha decurtato lo stipendio dei tuoi futuri deputati e senatori di 2.500 euro! Valeva la pena tanta cagnara per questa elemosina! Qual è la differenza tra 14.000 euro (i vituperati deputati della partitocrazia) e 11.500 dei «grillini»? Allora avevano ragione quelli che lui vuole mandare a casa - giustamente! - che portano le stesse motivazioni: viaggi, diaria romana, abitazione, costi di mantenimento, ecc. Si sa cosa costa un affitto anche a Roma - mettere la ricevuta in rete è una lucciola per lanterna. Perché invece non si affitti un caseggiato intero e non si ospitino gli eletti, gestendo in modo corretto i costi di servizio e pubblicando mensilmente il resoconto in rete? Intanto si darebbe lavoro ad un centinaio di persone e si toglierebbe l'amministrazione diretta del denaro dalle mani degli eletti.

Sono certo che Grillo vincerà alle prossime politiche e spero che possa portare una ventata di aria nuova e di pulizia radicale in parlamento, ma ha cominciato con i piedi sbagliati: insultando i suoi candidati (v. Salsi e Favia) che la rete invece ha promosso; ha insultato la stessa rete che si è discostata dai suoi strali e ora insulta le persone che sono andate a votare alle primarie. Caro Beppe, aggiusta il tiro e farai scintille, altrimenti rischi di diventare un mortaretto che fa un botto per finta.

INQUISITI, DELINQUENTI, DELINQUENTI NATI

Genova 28-11-2012. – Povero Al Fano! Non aveva ancora finito di dire - sotto gli effetti degli allucinogeni che da quelle parti passano *agratis* - che non voleva inquisiti nelle liste del PiDiLuvio, che subito si aperto un baratro davanti a lui: ha visto il nulla squadernato perché nessuno avrebbe potuto essere candidato, nemmeno il capo e padrone e proprietario suo, quello che lo tratta come zerbino. Anzi, proprio il capo, condannato, plurinquisito, pluricondonato, pluridelinquente avrebbe dovuto essere espunto. Parricida!, devono avere pensato gli inquisiti e i delinquenti che affollano il PiDiLuvio.

Senza delinquenza e corruzione il Pdl[uvio] non può esistere: il carisma e dna del padrone è quello: è nato per combattere la giustizia, per rafforzare il falso in bilancio, per difendere i corrotti, per sostenere l'evasione fiscale, per diffondere la frode, per trasformare il parlamento in «un'aula sorda e grigia». Il Pdl[uvio] è nato per difendere il capo mafioso, corrotto e naturalmente propenso alla corruzione e contrario ad ogni forma di legalità ... e lui, Al Fano, poveretto!, per raccattare una manciata di voti s'illudeva di proporre, almeno come bandiera elettorale, di farne un partito di onesti! «Ma va là! Ma va là!» direbbe l'avvocato del corrotto che noi paghiamo 20 mila euro al mese.

Siccome l'amico di Putin, da vero comunista sovietico, pensa che alle prossime elezioni non potrà più spadroneggiare, cerca di mettersi al vento con un codicillo nella finanziaria che gli permetta di appellarsi anche contro la sentenza della Cassazione nella vicenda Mondadori che lui ha comprato perché ha corrotto un giudice e cioè comprando la sentenza a lui favorevole. E' stato condannato a sborsare 500 milioni di euro (non noccioline!!!) a De Benedetti. Fra qualche mese vi sarà il 3° grado di giudizio che cadrà durante la campagna elettorale. Lui allora griderebbe alla «persecuzione» e vorrebbe anche congelare la sentenza appellandosi, strafottendo l'ordinamento giudiziario, che non sarebbe più di tre gradi, ma di tanti gradi quanti servono. Sia chiaro, non per tutti, ma solo per lui. In questo modo non si potrà dire: fino al 3° grado, ma per lui si dovrà e potrà dire: fino all'albero di Bertoldo.

Anche i figli di Berlusconi - sempre a rischio di testa per i suoi spergiuri - sanno che Bertoldo fu condannato a morte dal re. Alla richiesta regale di esprimere l'ultimo desiderio, Bertoldo, compunto e solenne, disse: - Sire, sebbene sia un perseguitato dalla regale giustizia, accetto la pena di morte, ma almeno l'albero dell'impiccagione voglio sceglierlo io. Il re che non era tanto furbo - come di solito succede ai re - acconsentì. Bertoldo, accompagnato dalla scorta regale, pagata dal re, uscì dalla reggia alla ricerca dell'albero «giusto» che non trovò in tutto il regno. Bertoldo, sempre accompagnato dalla scorta regale, pagata da re, è ancora in giro per il mondo alla ricerca dell'albero che non trova.

Signore e Signori! Colui si vuole ripresentare! Preparatevi ad uno tsunami diarroico!

SALLUSTI IN CARCERE? ERA ORA!!!!

Genova 28-11-2012. – Sono stanco della manfrina mediatica a favore di Sallusti. Non è un giornalista, ma un dipendente di Berlusconi per infangare sistematicamente gli avversari di quello là. Che vada in carcere, si butti via la chiave e non se ne parli più. Dentro anche la Santanchè e pace.

Non esercitato il diritto di libertà di stampa, ma ha detto il falso, sapendo di dire il falso e mentendo spudoratamente e rifiutandosi anche di chiedere scusa. Ora fa il martire. Alla Cajenna, alla Cajenna con tutti i suoi tirapiedi.

BERTONE RAGGIRATO

Genova 28-11-2012. Il tribunale ha archiviato il caso del lascito milionario ai Salesiani che accusavano i mediatori di averli raggirati per avere parcelle gonfiate. Per giustificare questa tesi, Bertone ha dichiarato di volere essere «sentito dal magistrato perché sono stato raggirato». Poveretto, ha sbagliato modo verbale: non doveva usare il passivo, ma il riflessivo. Non «Sono stato raggirato», ma «Mi raggirò» da solo, senza aiuti indebiti dall'esterno. Lo sappiamo il card. Bertone è autosufficiente.

FINE-PACCHETTO

Nella pagina seguente

RESOCONTO COMPLETO

DEL BILANCIO E DEGLI INTERVENTI DEL 2011

DELL'ASSOCIAZIONE «LUDOVICA ROBOTTI - SAN TORPETE» e DELEGA

Quanto prima pubblicheremo il verbale e scriveremo a tutti coloro che hanno fatto versamenti

sede legale: vico San Giorgio, 3R
sede postale: v. delle Grazie 27/3
16128 Genova
CF 95138500103

cellulare: 3349700624 (solo nel pomeriggio)
web: ludovicarobottisantorpete.jimdo.com
e-mail: associazioneludovicarobotti@fastwebnet.it
paolo_farinella@fastwebnet.it



**RESOCONTO DELL'ATTIVITÀ
DELL'ASSOCIAZIONE «LUDOVICA ROBOTTI - SAN TORPETE»
ANNO SOCIALE 2011**



PREMESSA

«Nuntio vobis gaudium magnum: Habemus papam».

IL 25 OTTOBRE 2012 E' NATO IL FRATELLINO DI LUDOVICA ROBOTTI.

SI CHIAMA GIOVANNI BATTISTA.

A MAMMA VALERIA E PAPÀ EMILIO E A GIOVANNI BATTISTA

IL NOSTRO ABBRACCIO FELICE E RICONOSCENTE.



L'Assemblea per **l'anno 2011** avrebbe dovuto svolgersi entro il mese di marzo di quest'anno. E' saltata per le condizioni di salute di don Paolo (*tra ricoveri in ospedale e prima convalescenza si è arrivati a giugno; sono seguiti i mesi estivi e quindi ci siamo ridotti ad oggi*). Non abbiamo obblighi di legge particolari, ma solo il dovere di **informare i Soci** delle attività svolte e dell'uso dei fondi.

Chiediamo scusa a tutti per il ritardo, ma vogliamo ugualmente rendere conto della **gestione per l'anno 2011** mentre per il 2012 ci riserviamo di informare alla prossima Assemblea dei Soci che convocheremo entro il mese di marzo 2013.

In primo luogo, personalmente, e con me anche la vice presidente, Nicoletta Frediani, l'intero Consiglio Direttivo e la Segreteria operativa, desideriamo ringraziare singolarmente ogni Socio e Socia che hanno voluto e potuto accompagnarci con un versamento mensile che ci ha garantito piccole gocce costanti che sono state essenziali per la nostra attività di sostegno a persone, bambini e famiglie in difficoltà, sia a Genova che fuori Genova, sia italiani che non italiani.

L'associazione «Ludovica Robotti - San Torpete», infatti, non opera dentro i confini di un territorio delimitato, ma guarda alla «persona» da qualunque luogo provenga, a qualunque cultura appartenga, senza distinzione di sesso, di religione o di altro. Siamo cittadini del mondo perché figli della Costituzione Italiana e, per chi, crede, figli e figlie del Vangelo, i nostri due fari che orientano la nostra visione, le nostre scelte e le nostre azioni.

In secondo luogo vogliamo dare il nostro sincero grazie riconoscente a quanti con un contributo «una tantum» hanno voluto manifestarci il loro sostegno e la loro simpatia, contribuendo non poco ad alimentare la sorgente attraverso la quale distribuiamo speranza di vita a quanti bussano alla nostra porta perché disperati, affamati, sulla strada e senza.

Infine, un grande grazie a tutti Soci e le Socie di Genova, dall'Italia e dall'estero che ci seguono con attenzione e condivisione. Essi sono la prova che i confini geografici oggi sono solo paletti provvisori che non possono delimitare l'umanità, i diritti e i bisogni. La loro presenza è per noi garanzia di universalità, sapendo che aiutare una persona in difficoltà a Genova o a Roma o in Bangladesh è aiutare il mondo intero ad essere sempre più giusto.

Abbiamo notato che in questo anno, sono diminuiti contributi e pensiamo che ciò sia dovuto alla crisi economica sempre più graffiante che alimenta preoccupazioni e paure per il futuro. Ne prendiamo atto perché la realtà è dura. Vogliamo solo ricordare che è proprio nei momenti di crisi che i poveri sono ancora più poveri perché vi sono meno aiuti e meno possibilità. In questi tempi, secondo le possibilità, dobbiamo aprire i nostri occhi ed essere disposti a condividere anche poco, perché è «questo poco», moderna offerta della vedova del vangelo che non mise nel tesoro del tempio «del suo superfluo», ma come dice il testo greco: «Ella gettò tutta la sua vita» (èbalen hòlon ton bìon autès).

I nostri fondi si assottigliano sempre di più anche perché in tempi di crisi i bisogni aumentano e si allargano le condizioni di disperazione. Famiglie che fino a ieri riuscivano ad andare avanti, oggi non reggono il peso della vita che schiaccia senza misericordia per i tagli che il governo apporta quasi quotidianamente allo Stato

Sociale, mentre lascia impuniti gli sperperi e le ingiustizie.

Inoltre, coloro che erano aiutati dai Comuni, sono senza assistenza e i Distretti comunali si rivolgono alle Associazioni come la nostra che così diventano «sostitutive» del pubblico. In una parola siamo diventati quasi gli unici presidi sul territorio ad offrire una mano affinché i poveri non sprofondino nel buco nero della miseria e dell'abiezione.

Abbiamo potuto reggere perché negli ultimi due anni abbiamo avuto due contributi **dalla stessa famiglia di 30 mila euro e 20 mila euro**, a cui bisogna aggiungere i seguenti contributi:

- Quote annuali dei Soci	€ 1.684,00
- Contributi mensili dei Soci	€ 5.158,00
- Offerte Una Tantum	€ 9.544,27
- Altre offerte brevi manu	€ 3.575,00
- Offerte dall'Estero e dall'Italia	€ 9.250,00
- Dalla parrocchia San Torpete	€ 1.120,00
Per un totale complessivo di	€ 30.331,27

6

Per la ristrutturazione dei locali dell'Associazione, essenziali per l'attività (senza di essi avremmo dovuto chiudere) non abbiamo distolto un centesimo, perché dai soci e dagli amici di Genova e dal mondo, ci sono pervenuti solo per l'anno 2011 un contributo straordinario di € 20.705,50 che quindi sono «oltre» l'amministrazione ordinaria diretta alle persone. Abbiamo rinunciato anche al mutuo bancario con la Banca Etica, perché la partecipazione attiva e commossa di tanti, tanti amici ci ha messo in condizione di lavorare e servire in locali dignitosi, dove si ricevono le persone, si dà sostegno psicologico e si svolgono le riunioni operative del consiglio e della segreteria che ha già un archivio consistente di documentazione. Le utenze della sede, luce, acqua, riscaldamento e telefono sono a completo carico della Parrocchia.

Per quanto riguarda le **Uscite** di seguito riportiamo alcune tabelle che crediamo siano chiare e leggibili: da esse si può ricavare non solo l'intervento generale, ma anche la tipologia, la nazionalità e le condizioni di esistenza delle persone, come anche i settori d'intervento (Persona, casa, utenze, ecc.).

Con il sostegno di un gruppo di Roma, come Associazione ci siamo fatti garanti presso la scuola locale della borsa di studio di due fratellini in Bangladesh, garantendo il nostro aiuto fino al compimento degli studi.

ANNO SOCIALE 2011 - Persone accompagnate: N. 54 di cui:

TIPOLOGIA	N.	NAZIONE	N.	CONDIZIONI	N.
1. Donne	19	Albania	3	Coppia	5
a) Donna	7	Ecuador	1	Studente	2
b) Donna sola	12	Italia	40	Lav.tore/trice	5
2. Uomini	26	Nigeria	2	Pensionato/a	6
c) Uomo		Perù	1	Senza reddito	23
d) Uomo solo		Romania	3	Con minori	13
3. Coppia	9	Senegal	2		
		Somalia	2		
TOTALI:	54		54		54

Siamo intervenuti nei seguenti settori:

1. Persona:	3.388,42	2. Casa:	23.920,17	3. Utenze:	7.121,56
a) Alimentari	1.232,32	a) Affitto/Amministr.	16.985,65	a) Gas/Enel	7.121,56
b) Spese mediche	1.010,00	b) Arredo/trasporto mobili	6.934,52		
c) Psicologo (N. 4)	00,00			4. Altro:	3.000,00
d) Borsa di Studio	1.146,10			Contr. fuori Genova	3.000,00

TOTALI 2011: € 37.430,15 di cui			
1. Alla Persona:	3.388,42	2. Per la Casa:	23.920,17
3. Per Utenze:	7.121,56	4. Altro:	3.000,00

DI SEGUITO IL PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

Conto	ENTRATE -ANNO 2011	IMPORTO	
		Anno corr.	Anno prec.
1	RENDITA DA TITOLI E DA CAPITALI (N. 5 azioni come soci di Banca Etica senza interessi)	525,00	525,00
2-1	SOCI (QUOTE ASSOCIATIVE - GENOVA) (Lo scorso anno erano comprese anche offerte anonime non distinguibili)	1.054,00	13.640,00
2-2	SOCI (QUOTE ASSOCIATIVE - ITALIA)	630,00	
2-3	SOCI (CONTRIBUTI MENSILI - GENOVA)	3.755,00	1.330,00
2-4	SOCI (CONTRIBUTI MENSILI ITALIA)	1.403,00	1.450,00
2/5-6	OFFERTE «UNA TANTUM» (GENOVA-ITALIA-ESTERO)	29.544,27	38.205,00
3/1-2	OFFERTE DIVERSE (PRIVATI ED ENTI)	657,61	0,00
3-3	OFFERTE DA PARROCCHIA SAN TORPETE	1.120,00	0,00
3-4	OFFERTE SIMPATIZZANTI	3.575,00	0,00
3/6-7	OFFERTE PER LAVORI RISTRUTTURAZIONE SEDE	20.705,50	0,00
3-8	OFFERTE DIVERSE DALL'ESTERO	5.230,00	0,00
3-9	OFFERTE DIVERSE DALL'ITALIA	4.020,00	0,00
7-1	STORNO DI SOMME EMESSE MA NON UTILIZZATE	1.321,49	0,00
	TOTALE DELLE ENTRATE	73.540,87	55.150,00
	AVANZO DI CASSA DELL'ANNO PRECEDENTE.....	48.355,60	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	121.896,47	55.150,00
	DISAVANZO DI CASSA.....	0,00	0,00
6	OFFERTE FINALIZZATE (x n. 25 BRANDINE)	1.625,03	0,00

7

Conto	USCITE -ANNO 2011	IMPORTO	
		Anno corr.	Anno prec.
15	MANUTENZIONE ORDINARIA ASSOCIAZIONE	0,00	0,00
16	MANUTENZIONI STRAORDINARIE ASSOCIAZIONE	11.000,00	0,00
17	SPESE DI GESTIONE ASSOCIAZIONE	2.337,01	400,00
18	UTENZE ASSOCIAZIONE	0,00	0,00
19	ASSICURAZIONI ASSOCIAZIONE	0,00	0,00
20	IMPOSTE E TASSE	369,33	155,02
21	MICROCREDITO ASSISTITI	0,00	0,00
22	PAGAMENTI AFFITTI/AMMINISTRAZIONE X ASSISTITI	16.985,65	4.850,00
23	UTENZE ASSISTITI	7.121,56	789,00
24	BORSE DI STUDIO	1.146,10	0,00
25	BUONI ALIMENTARI	1.232,32	90,00
26	SPESE MEDICHE	1.010,00	555,00
27	ACQUISTO MOBILI ASSISTITI	6.934,52	0,00
28	CONTRIBUTI AD ALTRI ENTI	0,00	0,00
29	CONTRIBUTI FUORI GENOVA	3.000,00	0,00
	TOTALE	52.761,52	6.839,02
	DISAVANZO DI CASSA DELL'ANNO PRECEDENTE.....	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE (a).....	52.761,52	6.839,02
	AVANZO DI CASSA.....	69.134,95	48.355,60
30	VERSAMENTO COLLETTE FINALIZZATE (b).....	1.625,03	0,00

COME SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE «LUDOVICA ROBOTTI - SAN TORPETE»

Invitiamo i **SOCI** e le **SOCIE** al versamento della **QUOTA ANNUALE 2013** che è sempre di € **20,00 (Venti/00)**. Ogni Socio e Socia può contribuire liberamente, anche oltre la quota statutaria. Noi consigliamo di dare un contributo piccolo, ma costante, che è il modo migliore per garantire un continuo rifornimento della cassa. Ognuno deve agire secondo le proprie possibilità e, se non può, non deve sentirsi in colpa, ma deve stare in pace perché il denaro non è tutto nella vita, ma solo uno strumento. L'amicizia, la solidarietà e la preghiera sono altri modi di sostegno. **Chi ha più capacità economica può sopperire chi non ne ha.**

L'Associazione «Ludovica Robotti - San Torpete» non può rilasciare ricevuta, valida fiscalmente. I Soci e le Socie, infatti, sanno che abbiamo rinunciato ad avere la qualifica di «ONLUS» perché avremmo dovuto togliere dal nostro statuto i riferimenti alla **COSTITUZIONE ITALIANA**, in particolare ai primi 20 articoli, dove si parla di uguaglianza, di solidarietà, di non discriminazione per attenerci in modo, per noi maniacale, al dettato della legge sulle Onlus (Dlgs 4 dicembre 1997 n. 460) che all'art. 10 prevede una casistica «raffazzonata» per acquisire il titolo ed avere la possibilità di ricevere la devoluzione dell'5xmille e anche la capacità giuridica di rilasciare ricevuta valida ai fini della detrazione fiscale.

Nell'Assemblea dello scorso anno, abbiamo ritenuto di non rinunciare alla Costituzione, sapendo che i nostri amici e amiche sostenitori non contribuiscono per avere una detrazione fiscale irrisoria, ma per «abbondanza di sensibilità» civile, sociale e di fede. Chi volesse, comunque, la ricevuta per la detrazione, può dare la propria offerta ad una delle innumerevoli Onlus che fanno attività meritevoli e sono tante.

Al sostegno della «Ludovica Robotti» si può partecipare in tanti modi:

1. **Offrendo** parte del proprio tempo per accompagnare le persone durante il sostegno.
2. **Collaborando** con la segreteria per tenere
 - a) La contabilità
 - b) Aggiornare la registrazione dei Soci
 - c) Rispondere alle e-mail
 - d) Ringraziare per i versamenti ricevuti
 - e) Tenere in ordine l'archivio.
3. **Attraverso** una donazione, utilizzando uno dei seguenti strumenti:
 - **Banca Etica:** Iban: IT87D05018014000 0000 0132407 (Bic: CRTIT2T84A)
 - **Banca Poste:** Iban: IT10H0760101400000006916331 (BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX)
 - **Conto Corrente Postale N. 6916331:** Intestato a: **Associazione Ludovica Robotti San Torpete**
 - **Direttamente** nella sacrestia di San Torpete in Genova.

Tutto è intestato a
Associazione Ludovica Robotti
Vico San Giorgio 3-5 R, 16128 Genova
Cell. 3349700624 (solo nel pomeriggio)

Nella speranza di avere fatto un servizio gradito, porgiamo cordiali saluti affettuosi a tutti con un riconoscente e sentito ringraziamento a tutte e a tutti.

A nome del Consiglio Direttivo

Paolo Farinella, prete - Presidente
Nicoletta Frediani, Vicepresidente
Silvana Caselli, Segretaria

FINE